

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di n° 14 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 29-09-2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 1873 del 25 settembre 2015

Progetto:	Verifica di ottemperanza Impianto nucleare di Trino Vercellese – decommissioning - prescrizioni 1.c e 5 del DSA/DEC/2008/1733 del 24 dicembre 2008 ID_VIP 2999
Proponente:	Sogin S.p.A.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FR

su

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot.n. DVA-2015-10333 del 16/04/2015, acquisita con prot.n. CTVA-2015-1305 del 17/04/2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso la documentazione pervenuta dalla Società SOGIN S.p.A. predisposta in ottemperanza alle prescrizioni n. 1.c.e n. 5 del decreto di compatibilità ambientale n.DSA-DEC-2008-1733 del 24/12/2008 concernente il progetto di *decommissioning* della Centrale nucleare di Trino;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n.90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art. 7 che modifica l’art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che con nota prot. CTVA-2012-3032 del 03/09/2012 il Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS ha assegnato l’istruttoria al Gruppo Istruttore.

PRESO ATTO che in data 24/12/2008 con il Decreto n. DSA-DEC-2008-1733 veniva espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto per la disattivazione accelerata ed il rilascio incondizionato del sito dell’impianto nucleare di Trino Vercellese a condizione dell’osservanza delle prescrizioni dal punto 1 al punto 17;

VISTA

la documentazione trasmessa dalla Società Sogin S.p.A. prot. n.DVA-2015-10333 del 16/04/2015 e acquisita con prot. n. CTVA-2015-1305 del 17/04/2015:

- Elaborato NPVA00901_Rev00: “Centrale Nucleare di Trino - Piano di Gestione dei rifiuti convenzionali e rilasciabili prodotti dalle attività di smantellamento” del 30/03/2015;
- Elaborato NPVA00907_Rev00: “Centrale Nucleare di Trino Attività di Decommissioning – Decreto di compatibilità ambientale – Prescrizione n. 5 Accorgimenti a tutela della falda” del 30/03/2015;

procedere ad un riutilizzo parziale delle terre di scavo direttamente in sito, ai sensi dell'art. 185 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii. che ne stabilisce l'esclusione dal regime dei rifiuti, a condizione che

- o vi sia la certezza che il terreno verrà riutilizzato in sito a fini di costruzione;
- o le terre non siano contaminate; tale condizione sarà provata da analisi chimiche specifiche ossia mediante prelievo di campioni rappresentativi da sondaggi (preliminari allo scavo) o dai cumuli di terreno escavato, al fine di verificare la non contaminazione delle terre, ossia il non superamento delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) definite dal D.lgs. 152/2006, Titolo V, Parte quarta, Allegato 5, Tabella 1. Le metodologie di campionamento, analisi ed espressione dei risultati analitici, saranno quelle riportate negli Allegati al Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/2006, che prevede l'eliminazione della frazione granulometrica >2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni condotte sull'aliquota di granulometria <2 mm con espressione dei risultati su tutto il passante a 2 centimetri. Il protocollo analitico minimo da eseguirsi sulle terre di scavo sarà quello standard previsto per i terreni derivanti da aree interessate dalla presenza di attività industriali, ossia:
 - Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Selenio, Rame e Zinco;
 - Cianuri,
 - Idrocarburi (<12) e (>12),
 - IPA e PCE.

Ai fini del riutilizzo delle terre in sito, nessuno dei campioni sottoposti ad analisi dovrà superare i valori limite di CSC di cui sopra. Nel caso in cui gli esiti dei campionamenti evidenziassero superamenti dei valori delle CSC da parte di uno o più campioni, saranno avviate le procedure previste dal Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06 relativo alla Bonifica di siti inquinati e le terre eventualmente escavate saranno alienate al di fuori del sito in qualità di rifiuti speciali.

Le terre di scavo prodotte dai cantieri del decommissioning per le quali, allo stato attuale, non si prevede il riutilizzo in sito sono stimate in circa 40.000 t. Tali terre saranno alienate al di fuori del sito in qualità di rifiuti speciali e caratterizzate ai fini del loro conferimento in impianti autorizzati di recupero/smaltimento.

Tutti i rifiuti convenzionali e rilasciabili saranno classificati secondo codice CER al fine di eseguire una corretta gestione degli stessi, sul sito e al di fuori di esso. Ai fini della corretta assegnazione del codice CER, qualora l'attribuzione dello stesso sia incerta, si provvederà a prelevare un campione rappresentativo e ad eseguire analisi di caratterizzazione chimico-fisica presso laboratori certificati per l'attribuzione di tutte le caratteristiche del rifiuto e determinare l'ammissibilità dei rifiuti in ciascuna categoria di discarica.

Quantità

PRESO ATTO che

Nella tabella seguente è riportata una stima delle quantità dei rifiuti che si prevede di produrre nel corso delle singole attività, con una preliminare assegnazione dei relativi CER; i rifiuti complessivamente prodotti dalle attività di smantellamento della Centrale di Trino, fino al raggiungimento della condizione di "green field", sono costituiti per il 90% da rifiuti inerti da demolizione, per il 7.2 % da rottami metallici, e per il 2.8 % da altri rifiuti. La quantità di rifiuti pericolosi stimata è pari al 4 % del totale dei rifiuti complessivamente prodotti.

Stima delle quantità totali di rifiuti prodotti negli anni 2015-2030 preliminarmente suddivisi per CER

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	3,5	Deposito e successiva alienazione

[Handwritten signatures and marks are present throughout the page, including a large signature at the top right, several vertical signatures on the right margin, and a large signature at the bottom center.]

13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	7	Deposito e successiva alienazione
16 06 01*	Batterie al Piombo	15,5	Deposito e successiva alienazione
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	4,2	Deposito e successiva alienazione
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	47,9	Deposito e successiva alienazione
17 01 01	Cemento	115.742	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 02	Mattoni	765	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 03	Piastrelle e ceramiche	218	Deposito e successiva alienazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	1.499	Deposito e successiva alienazione
17 02 01	Legno	47,4	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	142,3	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	23,1	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose	3.755,9	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	82,2	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	116,8	Deposito e successiva alienazione
17 04 03	Piombo	107,2	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	14.658,2	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli misti	59,6	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	291,4	Deposito e successiva alienazione
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	4,1	Deposito e successiva alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	49,3	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	27	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
20 01 21	Tubi fluorescenti	4,55	Deposito e successiva alienazione

PRESO ATTO che le prescrizioni n. 1c e n. 5 contenute nel Decreto n. DSA-DEC-2008-1733 del 24/12/2008 richiedono rispettivamente:

1. "Prima dell'inizio dei lavori la SOGIN dovrà predisporre, per le necessarie verifiche e approvazioni, la seguente documentazione:

c. *Apposita documentazione nella quale siano chiaramente individuati, in relazione ai rifiuti convenzionali e rilasciabili prodotti dall'intervento (suddivisi per tipologie, anche secondo i codici CER):*

- *la provenienza, le quantità, le caratteristiche e i criteri analitici di classificazione;*
- *le modalità di gestione, comprese le relative destinazioni;*
- *le modalità di svolgimento delle operazioni di deposito temporaneo all'interno della centrale, in funzione delle caratteristiche e delle relative quantità e con riferimento, in particolare, alle attrezzature delle aree adibite a tale scopo;*
- *le procedure e le tempistiche previste per ogni singola operazione da espletare;*
- *eventuali impianti di trattamento e gestione dei quali si preveda la realizzazione;*

5. *Dovranno essere attivati tutti i controlli necessari per garantire che siano adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare che sostanze inquinanti fortuitamente rilasciate nel corso delle attività di decommissioning possano raggiungere la falda ed indirettamente le acque del fiume Po."*

Prescrizione n. 1c

1. "Prima dell'inizio dei lavori la SOGIN dovrà predisporre, per le necessarie verifiche e approvazioni, la seguente documentazione:

c. *Apposita documentazione nella quale siano chiaramente individuati, in relazione ai rifiuti convenzionali e rilasciabili prodotti dall'intervento (suddivisi per tipologie, anche secondo i codici CER):*

- i. *la provenienza, le quantità, le caratteristiche e i criteri analitici di classificazione;*
- ii. *le modalità di gestione, comprese le relative destinazioni;*
- iii. *le modalità di svolgimento delle operazioni di deposito temporaneo all'interno della centrale, in funzione delle caratteristiche e delle relative quantità e con riferimento, in particolare, alle attrezzature delle aree adibite a tale scopo;*
- iv. *le procedure e le tempistiche previste per ogni singola operazione da espletare;*
- v. *eventuali impianti di trattamento e gestione dei quali si preveda la realizzazione;*

PRESO ATTO che

- in data 02/08/2012, con prot. n. 0015774, il Ministero per lo Sviluppo Economico ha emanato il Decreto di autorizzazione alla disattivazione dell'impianto di Trino ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo 230/95 e ss.mm.ii. e all'art. 24, comma 4, del D.L. n. 1/12 convertito con modificazioni in L.n. 27/12;
- alcune attività di smantellamento del sito erano state in precedenza autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'Art. 148 comma 1bis del D.Lgs 230/95 e ss.mm.ii., a stralcio dell'Istanza di Decommissioning, tra cui l'attività di "Rimozione dei componenti esenti da radioattività presenti in Zona Controllata": tali attività, ricomprese tra quelle previste nel Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC-2008-1733 del 24/12/2008, sono state realizzate tra il 2010 ed il 2012;
- limitatamente a tali attività, il proponente aveva chiesto la verifica di ottemperanza alla presente prescrizione n. 1c; e l'istruttoria si era conclusa con esito positivo (DVA-2012-0029504 del 05/12/2012 e DVA-2013-0007627 del 28/03/2013);

PRESO ATTO che

- il proponente prevede che le rimanenti attività di smantellamento dell'impianto di Trino, fino al green field, saranno svolte tra il 2015 ed il 2030 e i materiali derivanti dalle attività, se non classificati come rifiuti radioattivi, saranno gestiti in qualità di rifiuti convenzionali;
- al fine di ottemperare alla prescrizione n. 1c di cui sopra, il proponente ha redatto la relazione NPVA00901_Rev00 "Piano di Gestione dei rifiuti convenzionali e rilasciabili prodotti dalle attività di smantellamento";

Provenienza

PRESO ATTO che

i rifiuti oggetto della presente richiesta di verifica di ottemperanza della prescrizione 1.c provengono dagli interventi pianificati per il periodo 2015-2030, fino al completo smantellamento dell'impianto (green field) e riguardano:

- Smantellamento Edificio Reattore;
- Smantellamento Edificio Ausiliari del reattore;
- Smantellamento Depositi rifiuti radioattivi a Bassa Attività n° 1-2;
- Smantellamento edifici secondari in Zona Controllata;
- Demolizione controllata dell'Edificio Turbine;
- Demolizione controllata dell'Edificio ex Additivazione chimica;
- Demolizione controllata dell'Edificio Servizi A;
- Smantellamento Edifici Secondari in Zona Convenzionale;

Caratteristiche e classificazione

PRESO ATTO che

Al fine di definire correttamente la loro gestione, i rifiuti prodotti nel corso del decommissioning della Centrale di Trino saranno classificati come:

- Rifiuti speciali non pericolosi: i rifiuti che saranno classificati speciali non pericolosi, ossia la quasi totalità dei rifiuti prodotti, conformemente ai valori analitici di caratterizzazione degli stessi e/o ai test di cessione effettuati, saranno preferibilmente avviati ad impianto di recupero. Per alcuni di essi (inerti) si potrà procedere al recupero in sito mediante impianto mobile di frantumazione.
- Rifiuti speciali pericolosi: eventuali rifiuti che saranno classificati e caratterizzati analiticamente come speciali pericolosi saranno avviati ad impianto di smaltimento o, se necessario, ad impianto di trattamento che ne riduca la pericolosità, o a impianto di stoccaggio prima di essere avviati a smaltimento finale.
- Terre di scavo: per quanto attiene alle terre che si produrranno nei cantieri di demolizione la loro valutazione quantitativa è stata effettuata considerando che il raggiungimento del "prato verde" si realizza mediante abbattimento di tutte le opere civili fuori terra procedendo anche alla demolizione della parte interrata sino ad 1 m al di sotto della quota del rilevato e, per quanto riguarda invece le aree scoperte (aiuole e piazzali), procedendo alla asportazione superficiale (scotico) di uno strato di 30 cm circa. Sulla base di quanto sopra, si prevede la produzione di circa 69.000 t di terre di scavo. Come previsto nello Studio di Impatto Ambientale per il Decommissioning, il proponente intende

16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	60,1	Deposito e successiva alienazione
17 02 08	Materiali da costruzione a base di gesso	1,3	Deposito e successiva alienazione
17 06 04	Materiali isolanti	3	Deposito e successiva alienazione
17 05 04	Terre e rocce da scavo	69.000	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione

Nelle tabelle che seguono i rifiuti della tabella precedente sono raggruppati in base alla loro provenienza (Edificio Reattore, Edificio Ausiliari del Reattore ...).

Smantellamento Edificio Reattore

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	58.500	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 02 01	Legno	20	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	1	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	12	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	17	Deposito e successiva alienazione
17 04 03	Piombo	6	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	3800	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli misti	10	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	60	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	2	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	3	Deposito e successiva alienazione
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	15	Deposito e successiva alienazione
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	1	Deposito e successiva alienazione
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	1	Deposito e successiva alienazione
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	3	Deposito e successiva alienazione
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	5	Deposito e successiva alienazione
20 01 21	Tubi fluorescenti	1	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	8	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Edificio Ausiliari del Reattore

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
------------	-------------	----------------------	--------------

17 01 01	Cemento	9.500	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 02	Mattoni	20	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 03	Piastrelle e Ceramiche	25	Deposito e successiva alienazione
17 02 01	Legno	1	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	12	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	5	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	9	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	73	Deposito e successiva alienazione
17 04 03	Piombo	50	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	1.400	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli misti	15	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	50	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	5	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1	Deposito e successiva alienazione
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	18	Deposito e successiva alienazione
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	2	Deposito e successiva alienazione
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	1	Deposito e successiva alienazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	50	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	0.5	Deposito e successiva alienazione
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	1	Deposito e successiva alienazione
20 01 21	Tubi fluorescenti	1	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	8.5	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	18	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Sala Manovre e Sotto quadro

Cod. CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	2.000	Riutilizzo in sito per riempimento
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	3	Deposito e successiva alienazione
17 01 03	Piastrelle e Ceramiche	4.5	Deposito e successiva alienazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	210	Riutilizzo in sito per riempimento
17 04 05	Ferro e acciaio	84.5	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	9.6	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da voce 17 04 10	60	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	0.6	Deposito e successiva alienazione
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	5	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	0.2	Deposito e successiva alienazione

17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0,8	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli misti	06	Deposito e successiva alienazione
16 06 01*	Batterie al piombo	15	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	2	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento locale Trattamento Rifiuti (RWD)

Cod. CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	4.500	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	50	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 02	Mattoni	50	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 03	Piastrelle e Ceramiche	60	Deposito e successiva alienazione
17 02 01	Legno	1	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	2.000	Deposito e successiva alienazione
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	0,5	Deposito e successiva alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	5	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose	1	Deposito e successiva alienazione
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	1	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da voce 17.04 10	15	Deposito e successiva alienazione
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	5	Deposito e successiva alienazione
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	1	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli Misti	15	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	13	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	4	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	3	Deposito e successiva alienazione
17 04 03	Piombo	5	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	35	Deposito e successiva alienazione
20 01 21	Tubi fluorescenti	0,15	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	2	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Depositi Rifiuti radioattivi a Bassa Attività n°1-2

Cod. CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	3500	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	201	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli Misti	3	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	8	Deposito e successiva alienazione

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

17 04 11	Cavi diversi da voce 17 04 10	2	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	5	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	0.3	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Camino

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	1850	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 04 07	Metalli Misti	3	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da voce 17 04 10	4	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	90	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Locale Ventilatori Fun Room

Cod. CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	1500	Riutilizzo in sito per riempimento
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	40	Riutilizzo in sito per riempimento
17 04 05	Ferro e acciaio	170	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	4	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da voce 17 04 10	2	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	1	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	0.5	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	3	Deposito e successiva alienazione

Demolizione Edificio Servizi A , Portineria

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	1.150	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 03	Piastrelle e Ceramiche	25	Deposito e successiva alienazione
17 02 01	Legno	2.8	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	4.5	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	0.8	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	2.8	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	2	Deposito e successiva alienazione
17 04 03	Piombo	12	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	120	Deposito e successiva alienazione

17 04 07	Metalli misti	8	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	6	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	3.5	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	12	Deposito e successiva alienazione
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	1.2	Deposito e successiva alienazione
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	0.5	Deposito e successiva alienazione
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	0.2	Deposito e successiva alienazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	50	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
20 01 21	Tubi fluorescenti	0.5	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	10	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	4	Deposito e successiva alienazione

Demolizione Edificio Turbine - Heater Bay- Edifici servizi attigui

Cod. CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	22.000	Riutilizzo in sito per riempimento
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	151	Riutilizzo in sito per riempimento
17 04 05	Ferro e acciaio	2.800	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	182	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da voce 17 04 10	45	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	3.5	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	24	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	2,9	Deposito e successiva alienazione
17 04 03	Piombo	10	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	1	Deposito e successiva alienazione
17 01 03	Piastrelle e Ceramiche	15	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	7	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Edificio Servizi "B"

Cod. CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	100	Riutilizzo in sito per riempimento
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	10	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	2.700	Deposito e successiva alienazione
17 01 02	Mattoni	376	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	6	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da voce 17 04 10	40	Deposito e successiva alienazione

17 04 01	Rame, bronzo, ottone	2,5	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	23	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	2,9	Deposito e successiva alienazione
17 04 03	Piombo	0,2	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	2	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Edificio Uffici

Cod. CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	990	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, eccc.	2	Deposito e successiva alienazione
17 01 02	Mattoni	72	Deposito e successiva alienazione
17 01 03	Piastrelle e Ceramiche	25	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	80	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	5	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da voce 17 04 10	5	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	0,5	Deposito e successiva alienazione
20 01 21	Tubi fluorescenti	2	Deposito e successiva alienazione
17 02 01	Legno	20	Deposito e successiva alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	7	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	60	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	3	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	2,7	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	4	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Edificio Opera Di Presa

Cod. CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	2.900	Riutilizzo in sito per riempimento
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	5	Riutilizzo in sito per riempimento
17 01 02	Mattoni	120	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	380	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da voce 17 04 10	4	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	2	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	1,5	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	1	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	6	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Edificio ex Additivazione chimica

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	750	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	18	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscela bituminosa	5,5	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	0,6	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	0,15	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	0,1	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,2	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Edificio Pretrattamento e Serbatoi Acqua demineralizzata

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	300	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 03	Piastrelle e Ceramiche	15	Deposito e successiva alienazione
17 02 01	Legno	0,5	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	1	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	0,2	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	6,5	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	0,5	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	33	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli misti	4	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	1	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	2	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	4	Deposito e successiva alienazione
17 01 02	Mattoni	15	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	3	Deposito e successiva alienazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	3	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
20 01 21	Tubi fluorescenti	0,2	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscela bituminosa (guaine)	3,5	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Serbatoio Pensile

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	816	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	4	Deposito e successiva alienazione

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

Smantellamento Magazzino Materiali Pesanti-Officina-Autorimessa

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	3	Deposito e successiva alienazione
17 01 01	Cemento	1.145	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 03	Piastrelle e ceramiche	7.5	Deposito e successiva alienazione
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	1.3	Deposito e successiva alienazione
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	3	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	130	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	0.3	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaina bituminosa)	1.7	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	6.1	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	3	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	0,2	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Edificio Infermeria e Total Body

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	150	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 03	Piastrelle e Ceramiche	25	Deposito e successiva alienazione
17 02 01	Legno	0.5	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	0.5	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	0.2	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	0.2	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	0.5	Deposito e successiva alienazione
17 04 03	Piombo	30	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	15	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli misti	10	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	0.2	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	1.5	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1.5	Deposito e successiva alienazione
16 02 14	Apparecchiature fuori uso	0.3	Deposito e successiva alienazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	6	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
20 01 21	Tubi fluorescenti	0.2	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	3.5	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0.2	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Deposito Olio Torri e Magazzini attigui

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	192	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 02	Mattoni	12	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	6	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	16	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose	2,5	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	0,4	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	0,1	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Deposito Bombe Gas

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	5	Deposito e successiva alienazione
17 01 01	Cemento	72	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 02	Mattoni	90	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	5	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose	2,5	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Magazzino "Ex Sicma"

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	3	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	28	Deposito e successiva alienazione
17 01 01	Cemento	1080	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 02 02	Vetro	0,2	Deposito e successiva alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	9	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	0,15	Deposito e successiva alienazione
16 02 14	Apparecchiature fuochi uso	0,4	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	0,2	Deposito e successiva alienazione

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'u', 'w', 'F', 'K', 'C', 'F', 'U', 'I', 'G'.

Smantellamento Serbatoi ECCS + Vasca Sae

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	482	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	255	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli misti	4	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	2	Deposito e successiva alienazione
17 04 02	Alluminio	11	Deposito e successiva alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	7	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	1	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaine)	2.6	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	1	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0.5	Deposito e successiva alienazione

Modifica impianto di Ventilazione contenitore

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 01	Cemento	10	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	82	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Laboratorio Protezione Ambientale

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	150	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 01	Cemento	1.300	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 03	Piastrelle e ceramiche	15	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	56.7	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	1.2	Deposito e successiva alienazione
17 02 01	Legno	1.6	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose (guaina bituminosa)	2.5	Deposito e successiva alienazione
17 02 02	Vetro	3.5	Deposito e successiva alienazione
16 06 01*	Batterie al Piombo	0.5	Deposito e successiva alienazione
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	0.1	Deposito e successiva alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	2.5	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	0.3	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0.2	Deposito e successiva alienazione

Smantellamento Aree esterne

CODICE CER	Descrizione	Quantità stimata (t)	Destinazione
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, ceramiche ecc.	5	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 01	Cemento	2700	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 02	Mattoni	10	Parziale recupero e riutilizzo in sito ed alienazione
17 01 03	Piastrelle e ceramiche	1	Deposito e successiva alienazione
17 04 05	Ferro e acciaio	190	Deposito e successiva alienazione
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	5	Deposito e successiva alienazione
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio	1	Deposito e successiva alienazione
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	1	Deposito e successiva alienazione
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	3.500	Deposito e successiva alienazione
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	3	Deposito e successiva alienazione
17 04 07	Metalli misti	2	Deposito e successiva alienazione
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	2	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	33	Deposito e successiva alienazione
17 02 03	Plastica	2	Deposito e successiva alienazione
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1	Deposito e successiva alienazione
17 05 04	Terre e rocce da scavo	69.000	Parziale recupero, riutilizzo in sito ed alienazione

Modalità di gestione

CONSIDERATO che

Le attività di demolizione pianificate per gli anni 2015-2030 sono affidate mediante gara d'appalto a ditte esterne specializzate (nel seguito definite l'Appaltatore). Nell'ambito delle singole gare d'appalto sarà di volta in volta identificato il "produttore del rifiuto" ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Sogin o Appaltatore).

Alla data di emissione del presente documento, il SISTRI (sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti), è operativo anche se fino al 31 dicembre 2015 restano validi gli obblighi di legge in merito alla registrazione cartacea della gestione dei rifiuti (Registri di carico e scarico e Formulare di trasporto e smaltimento). Pertanto tutte le imprese coinvolte nello svolgimento delle operazioni di allontanamento dei rifiuti dal sito (trasporto, recupero, smaltimento o ogni altra forma di gestione del rifiuto), se richiesto dalla legislazione vigente, devono essere regolarmente iscritte al SISTRI e l'Appaltatore sarà obbligato a darne evidenza alla Stazione Appaltante. Qualora le imprese non siano obbligate per legge all'iscrizione al SISTRI e non vi aderiscano volontariamente, esse mantengono comunque l'obbligo di tenere i Registri di carico e scarico e di compilare i formulari di trasporto di cui agli articoli 190 e 193 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

I materiali derivanti dallo smantellamento di un impianto nucleare sono classificabili quali rifiuti di carattere convenzionale solo a valle del benessere all'allontanamento da parte dell'Esperto Qualificato di sito e dell'autorizzazione all'allontanamento da parte del Responsabile di Sito o suo delegato. La gestione dei materiali provenienti dallo smantellamento è dunque al di fuori del regime giuridico dei rifiuti previsto dal D.lgs. 152/06 fino all'emissione di tale benessere ed autorizzazione.

L'allontanamento dall'impianto dei materiali derivanti dal decommissioning è comunque sottoposto al rispetto di quanto imposto dall'Allegato 1 al Decreto Autorizzativo del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0015774 del 02/08/2012, secondo cui tutti i materiali provenienti dallo smantellamento di impianti e sistemi in Zona Controllata devono mantenere la tracciabilità dalla fase di smontaggio sino alla alienazione. Pertanto tale rintracciabilità dei materiali, provenienti dalla Zona Controllata, è assicurata anche nelle fasi di gestione del rifiuto convenzionale ed il rispetto di quanto sopra enunciato è garantito mediante l'ininterrotta identificazione dello stesso. Il documento che raccoglie le informazioni per il benessere al rilascio del materiale, utilizzato per garantire la tracciabilità e l'accompagnamento dello stesso, è il Modulo Accompagnamento Componenti (MAC). Il riferimento al MAC viene mantenuto anche nella documentazione di registrazione del trasporto al di fuori dal sito del rifiuto (F.I.R.) in quanto riportato nelle "Note" e/o ad esso allegato.

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 157 del D.lgs. 230/95, nel caso di rifiuti metallici, destinati al recupero e aventi come destinazione finale la fonderia, l'Autorità di controllo nucleare (APAT, oggi ISPRA) ha prescritto che il rifiuto metallico allontanato dall'impianto deve essere miscelato con materiale di diversa origine, al fine di ottenere una diluizione dello stesso in misura 1/10. Tale miscelazione verrà effettuata a cura dell'impresa autorizzata al recupero del rifiuto che produrrà certificazione dell'operazione stessa nonché del conferimento finale del materiale in fonderia.

Destinazioni

CONSIDERATO che

Tutti i rifiuti provenienti dalla demolizione, tranne quelli per i quali è previsto il recupero in sito, saranno confezionati per il trasporto, imballati ed etichettati a norma di legge a cura dell'Appaltatore. I rifiuti allontanati dal sito avranno come destinazione centri autorizzati ad attività di recupero e smaltimento a norma di legge. Le operazioni di movimentazione dei rifiuti (carico, trasporto e relative registrazioni) saranno eseguite a cura dell'Appaltatore.

In base alla tipologia di rifiuto prodotta, alla sua eventuale caratterizzazione analitica e/o ai test di cessione effettuati, si individuerà l'impianto idoneo al conferimento, privilegiando ove possibile l'avvio a recupero. La scelta degli impianti di destinazione dei rifiuti è comunque subordinata al rispetto delle risultanze dello studio di dettaglio dei trasporti connessi alla fase di cantiere (Elaborato NPVA00518) richiesto dalla prescrizione 1.b del Decreto DSA-DEC-2008-1733 del 24/12/2008 e già sottoposta a verifica di ottemperanza con esito positivo (DVA-2012-29504 del 05/12/2012).

Prevalentemente verranno utilizzati impianti di recupero/smaltimento presenti ad una distanza massima di circa 100 km dal sito per tutti i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e di circa 300 km per i soli rottami metallici, in quanto il conferimento di questi ultimi deve avvenire presso impianti che siano in grado di garantire sempre la diluizione 1/10 prescritta da ISPRA. Non è però preclusa la possibilità di utilizzo di impianti diversi qualora si rendesse necessario, comunque rispondenti ai criteri di valutazione di cui sopra. Resta infatti inteso che la possibilità di utilizzare un impianto piuttosto che un altro o l'esigenza di ricercare altri impianti è strettamente legata alle caratteristiche chimiche e fisiche del rifiuto, nonché alla disponibilità recettiva, al momento dell'avviarsi delle attività di conferimento, da parte degli impianti di recupero/smaltimento autorizzati al conferimento degli specifici CER assegnati ai rifiuti ed infine a ragioni di natura economica legate all'andamento del mercato dei rifiuti.

La documentazione di registrazione della gestione e della movimentazione dei rifiuti sarà redatta nella forma e nei tempi previsti dalla legislazione vigente al momento di esecuzione delle attività (Registri di carico e scarico e F.I.R. di cui agli articoli 190 e 193 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. oppure schede SISTRI ai sensi del D.M. 18 febbraio 2011 n. 52).

La chiusura del processo di gestione del rifiuto è rappresentata dall'acquisizione da parte di Sogin della 4° copia del FIR (entro 90 gg. dalla data del trasporto). Nel caso dei rottami metallici che avranno come destinazione finale il recupero (per i quali è prescritta la diluizione in misura 1/10) la chiusura del processo si identifica con la certificazione della diluizione da parte dell'impresa titolare dell'impianto di recupero; tale certificazione sarà fornita a Sogin unitamente alla 4° copia del FIR.

Nella successiva Tabella 5.4/1 sono indicati alcuni impianti di conferimento, già valutati da Sogin secondo i criteri definiti nel documento "Centrale Nucleare di Trino - Attività di Decommissioning. Studio di dettaglio dei Trasporti connessi alla fase di cantiere" (Elaborato NP VA 00518) e ritenuti idonei al conferimento, che allo stato attuale sono stati individuati quali potenzialmente utilizzabili.

	Tipologia Rifiuto	Nome Impianto	Sede	n. Aut. e scadenza	Volumi Aut. e cap. ricettiva	Certificazioni	Tipologia attività
1	INERTI	F.LLI DEANDREIS	PALAZZOLO (VC)	n. C000188 scad.11/05/2019	20000 ton/anno	/	R
2	ROTTAMI FERROSI/METALLICI	PADANA ROTTAMI Srl	CASTEL FRANCO VENETO (TV)	n.155/2012 scad.12/04/2017	capacità di stoccaggio 5000 ton	UNI EN ISO 14001	R
3	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (GOMMA, VETRO, PLASTICA, LEGNO)	NORD CONTAINER	BORGARO (TO)	n. 28/7584 scad. 17/02/2018	954 ton di rifiuti non pericolosi	UNI EN ISO 14001	R
4	RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (GOMMA, VETRO, PLASTICA, LEGNO)	ECOHABITAT	POCAPAGLIA (CN)	n. 540 scad.21/10/2016	Max come da D.M. 05/02/1998	/	R
5	RIFIUTI PERICOLOSI	ECORAM	BOVES (CN)	n.1092 scad.08/05/2017	48700 mc/anno	/	S
6	RIFIUTI PERICOLOSI	ROSSO Srl	FOSSANO (CN)	n. 679 scad.30/10/2015	capacità di stoccaggio 6523 ton	UNI EN ISO 14001	S
7	INERTI	BF Srl	COSSATO (BI)	n. 198 scad.20/06/2016	120000 ton/anno	/	R
8	ROTTAMI FERROSI/METALLICI	MONTABETTI	CAIRATE (VA)	n.93035 scad. 29/10/2017	150.000 ton/anno	UNI EN ISO 18001	R

Tabella 5.4/1 - Potenziali impianti di conferimento dei rifiuti

Deposito temporaneo sul sito

CONSIDERATO che

I rifiuti convenzionali derivanti dalle attività saranno trasportati e temporaneamente stoccati, in attesa di allontanamento dall'impianto, in apposite aree esterne destinate a "buffer temporaneo", che dovranno essere utilizzate dall'Appaltatore con le modalità ed i criteri definiti dal D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il tempo strettamente necessario al completamento delle attività di demolizione e, comunque, non oltre il tempo contrattuale di esecuzione dei lavori.

Più nel dettaglio, all'interno delle aree di stoccaggio sul sito, i rifiuti saranno distinti per categorie omogenee di rifiuti (per singolo CER) e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute ossia l'imballaggio e l'etichettatura.

I rifiuti saranno stoccati in piazzole all'uso realizzate, come di seguito elencate:

- (Area A) Edificio con contenitori per rifiuti speciali pericolosi;
- (Aree B) Stoccaggio in containers su piazzola impermeabilizzata, di materiali ferrosi e altri metalli,
- (Aree C) stoccaggio diretto in cumuli, o in containers, su piazzola impermeabilizzata, dotata di sistemi di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia.

L'Appaltatore avrà a disposizione, ad uso esclusivo, in qualità di deposito temporaneo per lo stoccaggio dei soli rifiuti derivanti dai lavori di smantellamento, aree delimitate all'interno delle suddette aree A, B e C per il tempo strettamente necessario al completamento delle attività di demolizione e, comunque, non oltre il tempo contrattuale di esecuzione dei lavori.

I rifiuti prodotti dovranno comunque essere avviati a smaltimento o recupero non oltre 12 mesi dalla data della loro produzione. Più nel dettaglio, all'interno delle aree di stoccaggio sul sito, i rifiuti saranno distinti per categorie omogenee di rifiuti (per singolo CER) e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute ossia l'imballaggio e l'etichettatura.

I rifiuti pericolosi dovranno essere stoccati esclusivamente nell'area A all'interno di containers predisposti per tipologia di rifiuto (unico CER), che dovranno essere contrassegnati con apposite etichette ben visibili indicanti natura e pericolosità dei rifiuti in essi contenuti.

I rifiuti non pericolosi dovranno essere stoccati nelle piazzole (Area C) e più in dettaglio lo stoccaggio sarà realizzato come segue:

- all'interno di containers scarrabili coperti appoggiati sulle piazzole (modalità prevalentemente utilizzata);
- stoccaggio diretto sulle piazzole e copertura con teli impermeabili.

In ogni caso sarà sempre assicurata la separazione dei rifiuti per CER e, nel caso di impiego di containers, ciascuno di essi sarà dedicato ad una sola tipologia di rifiuto (unico CER) e dovrà essere dotato di etichetta con codice CER identificativo.

Per i rifiuti pericolosi saranno individuati diversi accorgimenti per poter eseguire in modo corretto il deposito temporaneo. I recipienti fissi e mobili destinati a contenere rifiuti pericolosi dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e saranno opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio, atte ad evidenziare la natura e la pericolosità dei rifiuti. Detti contrassegni saranno ben visibili per dimensioni e collocazioni (uno con la lettera R di colore nero su fondo giallo 15 x 15 cm, punto 2.3.1 della Del. 27 luglio 1984, ed uno riportante il codice CER.)

I rifiuti incompatibili (suscettibili, cioè, di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e tossici o allo sviluppo di notevole quantità di calore), saranno stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro. I contenitori/serbatoi di rifiuti allo stato liquido saranno raccolti all'interno di opportune vasche o bacini di contenimento, tale da assicurare un'adeguata tenuta in caso di sversamento accidentale dei reflui.

Per quanto riguarda il recupero sul Sito degli inerti derivanti dalle demolizioni, Sogin metterà a disposizione dell'Appaltatore un'area apposita all'interno del Sito per le operazioni di deferrizzazione e frantumazione con impianto mobile autorizzato funzionale alle attività di recupero previste.

Procedure e tempistiche

CONSIDERATO che

Le operazioni di movimentazione dei rifiuti (carico, trasporto e relative registrazioni) saranno eseguite a cura dell'Appaltatore. La documentazione di registrazione della gestione e della movimentazione dei rifiuti saranno redatte nella forma e nei tempi previsti dalla legislazione vigente al momento di esecuzione delle attività (Registri di carico e scarico e F.I.R. di cui agli articoli 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. oppure schede SISTRI ai sensi del D.M. 18 febbraio 2011 n. 52).

La chiusura del processo di gestione del rifiuto è rappresentata dall'acquisizione da parte di Sogin della 4° copia del FIR (entro 90 gg. dalla data del trasporto). Nel caso dei rottami metallici che avranno come destinazione finale il recupero (per i quali è prescritta la diluizione in misura 1/10) la chiusura del processo si identifica con la certificazione della diluizione da parte dell'impresa titolare dell'impianto di recupero; tale certificazione sarà fornita a Sogin unitamente alla 4° copia del FIR.

Preliminarmente ad ogni singolo trasporto dei rifiuti al di fuori del sito saranno verificate, in capo ai soggetti che effettueranno il trasporto, il recupero, lo smaltimento o ogni altra forma di gestione del rifiuto, tutti i requisiti e le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente.

Impianti di trattamento

CONSIDERATO che

Per quanto riguarda gli inerti derivanti dalla demolizione delle opere civili, se ne prevede il parziale recupero a cura dell'Appaltatore direttamente in sito mediante impianto mobile di frantumazione. La quantità attualmente stimata di inerti prodotta dalle demolizioni è pari a circa 118.000 t e di tale quantità si prevede di recuperare e riutilizzare in sito circa 80.000 t. Per quanto riguarda invece le terre e rocce da scavo, si presuppone un parziale recupero e riutilizzo sul sito. (stimabile in circa 40.000 Ton.).

L'utilizzo di un impianto mobile di recupero inerti sul sito, montato su ruote/cingolati o trasportato su rimorchio, consentirà non solo la riduzione volumetrica ma anche l'eliminazione delle frazioni non inerti ed un adeguato assortimento granulometrico dei materiali in uscita dal trattamento. L'inerte, a valle della separazione dal ferro, sarà ridotto in pezzatura idonea per il successivo riutilizzo in sito (riempimento cavità Edificio Turbine ed edifici con piani sottostanti).

Sogin fornirà all'Appaltatore un'area dedicata per l'effettuazione delle attività di trattamento sopra descritte. L'Appaltatore al fine di eseguire il recupero degli inerti dovrà essere in possesso delle seguenti autorizzazioni:

- Per esercire l'impianto mobile di recupero, un'autorizzazione rilasciata dalla Regione (o dalla Provincia se la funzione è stata delegata) ove la ditta ha la sede legale (rif. art. 208, c. 15 D.lgs. 152/06), valevole su tutto il territorio nazionale (comprensiva della verifica di assoggettabilità a V.I.A. per impianti di trattamento rifiuti con produttività superiore a 10 t/gg (All. IV Parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.);
- L'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (rif. art. 212 c. 5 D.lgs.152/06);

Inoltre, l'Appaltatore, per la campagna di attività di recupero sul sito dovrà presentare una **comunicazione di inizio attività** alla Regione Piemonte, almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto presso il cantiere. La comunicazione della campagna dovrà comprendere una relazione riportante il cronoprogramma di lavoro con il quale l'impresa rende noto il luogo ed il cantiere ove avverrà l'attività, la durata dell'intervento, il tipo di macchinario che verrà utilizzato, gli estremi autorizzativi, l'entità dell'intervento.

Al fine di valutare preliminarmente l'idoneità chimica del materiale al riutilizzo come riempimento, prima di avviare i rifiuti al trattamento in loco, oltre che una caratterizzazione tal quale del rifiuto, dovrà essere eseguita una verifica di conformità al test di cessione, secondo l'Allegato 3 del DM 05/02/98 e ss.mm.ii.;

Infine, il materiale, prima di essere riutilizzato in loco dovrà essere riverificato analiticamente per accertarne la conformità al test di cessione di cui sopra su partite di 3.000 mc e dovrà essere conforme alle disposizioni di cui alla norma UNI EN 13242 e rispettare i requisiti minimi di idoneità stabiliti nell'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 5205 del 2005.

Qualora i risultati dei test di cessione non fossero conformi, gli inerti da demolizione saranno considerati rifiuti speciali che l'Appaltatore dovrà avviare allo smaltimento in accordo con la normativa vigente. Il restante materiale inerte che non si prevede di riutilizzare in sito sarà alienato dall'Appaltatore in qualità di rifiuto speciale e destinato a recupero/smaltimento al di fuori del sito.

Prescrizione n. 5

5. *Dovranno essere attivati tutti i controlli necessari per garantire che siano adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare che sostanze inquinanti fortuitamente rilasciate nel corso delle attività di decommissioning possano raggiungere la falda ed indirettamente le acque del fiume Po."*

CONSIDERATO che

Nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale per il decommissioning della Centrale di Trino sono state prese in considerazione le possibili perturbazioni della componente Suolo e sottosuolo e, nell'ambito della stima degli impatti, sono stati individuati e descritti gli accorgimenti e le eventuali mitigazioni da adottare.

I potenziali fattori perturbativi individuati sono:

- inquinamento del suolo e delle acque di falda per lo stoccaggio in sito di rifiuti e sostanze pericolose;
- intercettazione delle acque di falda durante le attività di scavo.

Le attività di decommissioning dell'impianto saranno affidate mediante gare d'appalto a ditte specializzate nella demolizione di siti industriali/nucleari, di seguito definite "Appaltatore".

Nei documenti di gara predisposti per l'assegnazione di ogni singolo appalto, sulla base delle specifiche condizioni operative, saranno quindi definiti gli aspetti ambientali delle attività da eseguire ed i conseguenti obblighi e vincoli operativi per l'Appaltatore da mettere in atto per evitare che eventuali sostanze inquinanti siano fortuitamente rilasciate nel corso delle attività di decommissioning e possano raggiungere la falda e indirettamente il fiume Po.

PRESO ATTO che

Il proponente è dotato di un *Sistema di Gestione Aziendale (SGA)*, certificato ai sensi delle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001. In tale ambito ciascun sito Sogin è dotato di procedure/istruzioni operative finalizzate alla tutela preventiva dall'inquinamento delle componenti ambientali delle aree ad essi circostanti, in relazione agli aspetti ambientali ritenuti significativi.

Il *Rapporto di Analisi ambientale* iniziale della Centrale di Trino (Elaborato TR SA 00013 Rev.0 del 2014) ha individuato le attività che possono avere un impatto negativo sull'ambiente, in condizioni di mantenimento in sicurezza, in fase di decommissioning ed in situazioni di emergenza. In particolare, per quanto riguarda la protezione della falda idrica sotterranea dall'inquinamento, la Centrale di Trino attua specifiche procedure sia nel corso delle attività di manutenzione dell'impianto sia nelle attività di decommissioning.

Inoltre la Centrale è dotata, nell'ambito della documentazione prevista dalla *Licenza di Disattivazione*, di un *Manuale di Operazione* che comprende Procedure e istruzioni operative nonché procedure di sorveglianza per il controllo delle fasi di lavoro connesse ad aspetti ambientali.

Nell'ambito del *Sistema di Gestione Aziendale (SGA)* è previsto, inoltre, il trattamento delle eventuali non conformità rilevate nel corso delle attività, finalizzato alla loro risoluzione e all'individuazione di eventuali azioni correttive, atte a estinguere la causa della non conformità ed a ridurre/prevenire impatti futuri.

Le procedure/istruzioni operative inerenti l'argomento di cui trattasi sono di seguito riportate:

- Procedura Operativa TR SA 00008 "Gestione dei rifiuti convenzionali",
- Procedura Operativa TR SA 00009 "Gestione delle sostanze pericolose",
- Procedura Operativa TR SA 00010 "Gestione degli aspetti ambientali connessi alle radiazioni ionizzanti",
- Procedura Operativa TR SA 00012 "Gestione delle emergenze ambientali",
- NP VA 00140 "Linea Guida su criteri e modalità di Gestione dei rifiuti convenzionali prodotti nei siti Sogin",
- GE Q 00095 Linea guida all'inserimento delle prescrizioni del Sistema Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza nei documenti contrattuali per appalti di lavori/servizi/forniture.

CONSIDERATO e VALUTATO che

- con riferimento ai potenziali impatti connessi alle attività di decommissioning dell'impianto, il sistema di Linee guida/Procedure/Istruzioni sopra definito consente di garantire il rispetto della prescrizione oggetto del presente documento inserendo vincoli operativi, accorgimenti e controlli da mettere in atto per evitare che eventuali sostanze inquinanti siano fortuitamente rilasciate nel corso delle attività di decommissioning e possano raggiungere la falda e indirettamente il fiume Po.
- Per quanto attiene allo stoccaggio in sito di rifiuti, quelli prodotti durante il decommissioning saranno, per la maggior parte, costituiti da metalli, inerti da demolizione e terre di scavo; tali rifiuti verranno gestiti in qualità di rifiuti speciali ai sensi del D.lgs. 152/06 e come tali allontanati dal sito e conferiti presso impianti autorizzati di recupero/smaltimento. Il loro stoccaggio in sito è previsto all'interno di appositi cassoni scarabili a tenuta disposti su apposite aree pavimentate dotate di sistema di raccolta delle acque meteoriche e successiva vasca di decantazione o all'interno di serbatoi di stoccaggio dedicati nel caso di rifiuti liquidi pericolosi (es. Oli minerali). Preventivamente alle attività di demolizione degli edifici, verranno realizzate tre baie di stoccaggio dei rifiuti (per sfridi e rottami metallici provenienti dalle aree convenzionali, per inerti da demolizione e terre di scavo, per rifiuti rilasciabili provenienti da Zona Controllata) ed ulteriori baie per la deferrizzazione del calcestruzzo armato demolito. Tutte le suddette aree verranno impermeabilizzate mediante la realizzazione di nuova pavimentazione con conglomerato bituminoso o mediante il ripristino delle aree attualmente pavimentate attraverso fresatura del conglomerato bituminoso attuale e stesura di un nuovo strato di conglomerato con tappetino di usura.
- Per quanto attiene alla potenziale intercettazione delle acque di falda durante le attività di scavo da eseguirsi nel corso del decommissioning, gli scavi saranno spinti mediamente ad una profondità di 1 m dal piano campagna ed al massimo di circa 3 m in occasione della posa in opera delle fondazioni per i nuovi depositi di rifiuti radioattivi in progetto nel sito. In considerazione del fatto che la Centrale di Trino è posta su di un rilevato artificiale che porta la quota naturale del piano campagna (circa 130 m s.l.m.) a 134,80 m s.l.m. e che quindi il livello piezometrico della falda superficiale si attesta a circa 6-8 m dal piano campagna, non si prevede l'intercettazione della falda nel corso degli scavi.
- Per quanto attiene allo stoccaggio in sito di sostanze pericolose il rischio di diffusione nell'ambiente è essenzialmente connesso al loro scorretto stoccaggio e smaltimento ed all'esecuzione di specifiche attività che implicano la loro manipolazione e movimentazione. Come previsto dalla *Procedura Operativa TR SA 00009 "Gestione delle sostanze pericolose"*, il personale del Controllo Impianti esegue giornalmente un controllo diretto dei livelli e delle giacenze di carburante liquido (gasolio) contenuto nei serbatoi, quindi mediante il confronto con i dati relativi ai consumi, è possibile individuare immediatamente situazioni anomale. Al fine di evitare perdite incontrollate dai serbatoi interrati è comunque operativo un sistema di monitoraggio in continuo dotato di allarme. Tutti i locali nei quali sono utilizzati o stoccati carburanti e lubrificanti sono dotati di vasche di contenimento norma di legge. In particolare i locali che ospitano i generatori diesel di emergenza sono dotati di vasca di contenimento di eventuali perdite dai circuiti (carburante, olio lubrificante, glicole etilenico).

Eventuali sversamenti accidentali di liquidi pericolosi all'interno degli edifici della Zona Controllata della Centrale sono contenuti dai sistemi di raccolta drenaggi in essi presenti che convogliano i

liquidi al sistema di raccolta e trattamento reflui. Come previsto dalla suddetta Procedura operativa, l'Unità Qualità, Ambiente e Sicurezza (QAS) di sito esegue periodicamente dei controlli in campo e presso le funzioni responsabili per verificare che le attività sottoposte al controllo vengano realizzate secondo quanto previsto dalla procedura di Gestione delle sostanze pericolose. In ogni caso, qualora si verifici uno sversamento sul suolo e nel sottosuolo di sostanze pericolose, la Procedura Operativa TR SA 00012 "Gestione delle emergenze ambientali" definisce le modalità operative con le quali interviene la squadra di Pronto intervento emergenza ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che

Sulla base di quanto sopra, in relazione ai cantieri di decommissioning affidati a ditte esterne mediante gara d'appalto, all'interno della Linea guida GE Q 00095 è definito lo strumento, da allegare al contratto con l'Appaltatore, attraverso il quale sono valutati i rischi di area e di interferenza ambientale legati alle specifiche attività di cantiere previste dal progetto e adottate le relative misure di prevenzione e protezione.

Tale documento, definito "Documento di Valutazione Interferenze Ambientali" è compilato, a cura dell'Unità Qualità, Ambiente e Sicurezza (QAS) della Centrale Trino, per ogni singolo cantiere d'appalto, sulla base dell'analisi degli aspetti ambientali del progetto. Questo strumento contrattuale consente l'inserimento delle prescrizioni del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza nei documenti contrattuali per gli appalti di lavori/servizi/forniture. All'interno del documento sono descritte, tra l'altro, le modalità operative e gli accorgimenti tecnici individuati per garantire da parte dell'Appaltatore il rispetto della prescrizione in oggetto.

Le eventuali emergenze ambientali inerenti le attività di cantiere sono di volta in volta gestite nel documento di Valutazione Interferenze Ambientali.

VALUTATO che

con riferimento ai potenziali impatti connessi alle attività di decommissioning, il sistema di Linee guida/Procedure/Istruzioni del sistema di Gestione Aziendale (certificato ai sensi delle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001), in opera presso il sito della Centrale di Trino, consente di garantire il rispetto della prescrizione oggetto della presente istruttoria, poichè prevede i vincoli operativi, gli accorgimenti ed i controlli da mettere in atto per evitare che eventuali sostanze inquinanti siano fortuitamente rilasciate nel corso delle attività di decommissioning e possano raggiungere la falda e, indirettamente, il fiume Po.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato:

la Commissione, sulla base della documentazione inviata e delle risultanze dell'analisi di tale documentazione

RITIENE

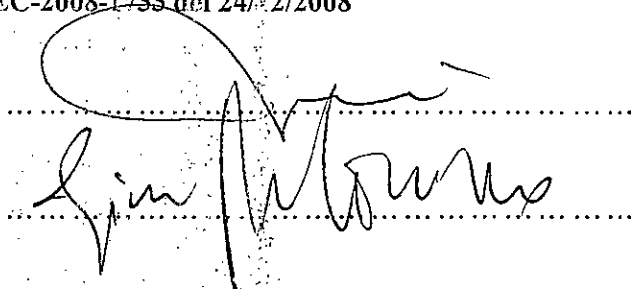
ottemperate

le prescrizioni numero 1.c e 5

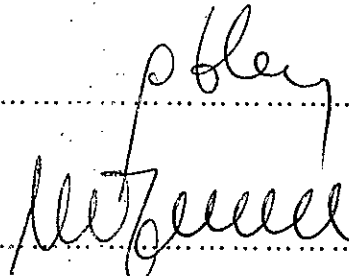
del Decreto n.DSA-DEC-2008-1733 del 24/12/2008

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

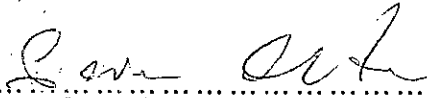


ASSENTE

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

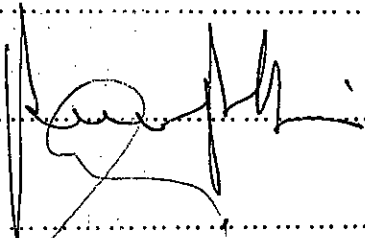
Prof. Saverio Altieri



ASSENTE

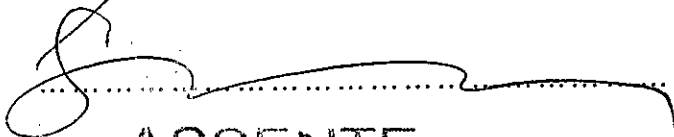
Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni



Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino



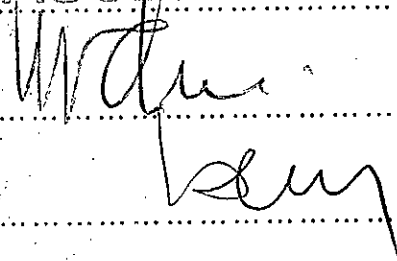
ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari

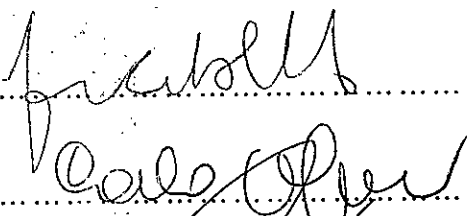


Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

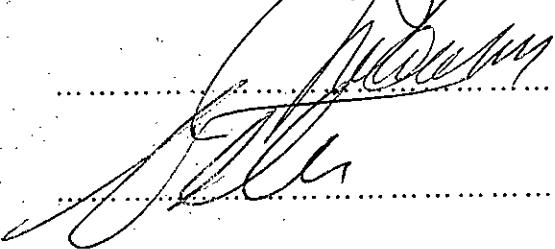
Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Ba

Cons. Marco De Giorgi

MDG

Ing. Chiara Di Mambro

CDM

Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo

LD

Ing. Graziano Falappa

~~GF~~

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

FG

~~Prof. Antonio Grimaldi~~

Ing. Despoina Karniadaki

~~DK~~

Dott. Andrea Lazzari

DL

Arch. Sergio Lembo

SL

Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

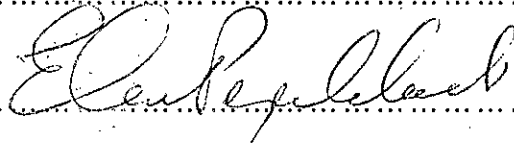
ALM

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

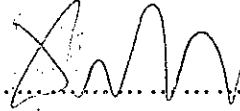
Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

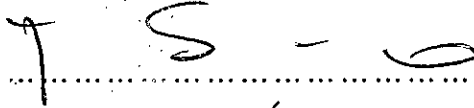
Dott. Vincenzo Sacco



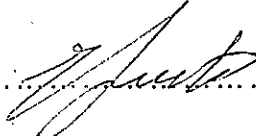
Avv. Xavier Santiapichi



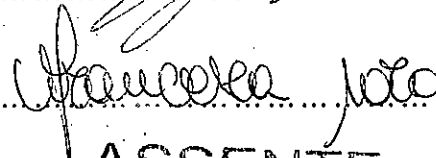
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE

